

Comunicazione relativa al Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n.3 posti, a tempo pieno ed indeterminato di Dirigente Architetto, nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, si pubblicano le tracce delle prove scritte riferite al concorso in oggetto estratte e non estratte effettuate nelle giornate del 9 e 10 maggio 2019.

9 maggio 2019

### PRIMA PROVA

#### BUSTA E TRACCIA N. 3 ESTRATTA:

“3. La legge sul cosiddetto Federalismo Demaniale (ordinario e culturale), all'articolato normativo stabilisce i principi e i criteri direttivi per l'individuazione e l'attribuzione a titolo non oneroso dei beni statali agli Enti territoriali che devono assicurarne la massima valorizzazione funzionale con la finalità di ridurre il debito pubblico.

Premesso sinteticamente quanto sopra, illustri il candidato nel caso in cui la Regione richieda allo Stato il trasferimento di un bene immobile diverso da quello trasferito “ope legis”, il procedimento amministrativo per favorire l'acquisizione di detto bene alla Regione illustrando analiticamente l'iter procedimentale, tenendo conto della semplificazione amministrativa, da porre in essere per la suddetta valorizzazione secondo i seguenti criteri e principi:

- a- Territorialità, sussidiarietà, modifica degli strumenti di bilancio dell'ente regionale
- b- Coerenza economico finanziaria dell'intervento
- c- Rispetto dei requisiti ambientali e criteri di cui al codice dei contratti
- d- Brevi cenni rispetto al rapporto con i portatori di interesse pubblici e privati.”

#### BUSTE NON ESTRATTE

#### BUSTA E TRACCIA N. 1:

“1- La tutela dell'identità culturale, affidata ai beni del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale, e la salvaguardia dell'integrità fisica, la prevenzione della vulnerabilità del territorio e la riduzione dei rischi geomorfologici ed idrogeologici, incidono sulle scelte localizzative e degli interventi in materia urbanistica, nei lavori e contratti pubblici, nella valorizzazione del patrimonio demaniale pubblico. Premesso sinteticamente quanto sopra, il candidato illustri con analitica elencazione e confronti criticamente i diversi relativi procedimenti previsti, dalla vigente normativa, tanto autorizzatori, quanto di valutazione ambientale. Illustri altresì il candidato gli istituti normativi della conferenza dei servizi e dell'accordo di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni quali strumenti specifici per l'adozione e l'approvazione degli interventi in materia urbanistica, nei lavori e contratti pubblici, nella valorizzazione del patrimonio demaniale pubblico.”

BUSTA E TRACCIA N. 2:

“2- Illustri il candidato in modo analitico l’evoluzione normativa della figura del Responsabile Unico del Procedimento (rup) nel codice dei contratti e si soffermi ad illustrare le incompatibilità generali e quelle di gara: l’esame comparativo deve tenere conto anche delle novità introdotte dalla legge anticorruzione, dalle disposizioni precettive del Piano Triennale della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, dal Testo Unico del Pubblico Impiego. La disamina, sempre in relazione alla figura del rup, deve inoltre prevedere quanto sinteticamente appresso:

La disciplina del codice dei contratti e il rapporto con la legge n. 241 /90

Le incompatibilità del rup e la sua partecipazione alla commissione di gara.”

10 maggio 2019

SECONDA PROVA

BUSTA E TRACCIA N. 3 ESTRATTA:

“La Regione Lazio deve approvare un programma integrato di intervento, adottato da un Comune di 30.000 abitanti, in variante allo strumento urbanistico generale, vigente dal 1990. L’area ha una estensione di tre ettari e risulta interessata da un bene paesaggistico quale “Zona di interesse archeologico”, la cui trasformazione urbanistica è consentita dal piano paesaggistico.

Il candidato determini e verifichi il dimensionamento quantitativo per la nuova edificazione, caratterizzato dai seguenti parametri: l’indice di utilizzazione territoriale per l’individuazione della superficie utile lorda (SUL) pari a 0,4 mq/mq, le destinazioni urbanistiche ammesse: edilizia residenziale pari al 60% della SUL complessiva, attività commerciali per grandi strutture di vendita pari al 30% ed attività direzionali pari al 10%, Verifichi il candidato, altresì, il calcolo degli standard urbanistici minimi inderogabili ed il computo degli spazi dei parcheggi privati di pertinenza necessari ad ogni singola destinazione urbanistica, evidenziando i contenuti dello schema di convenzione ed in particolare quelli che determinano l’interesse pubblico ordinario e straordinario per ulteriori interventi di opere pubbliche da realizzare.

Individui puntualmente il procedimento per l’approvazione definitiva con l’elencazione dei necessari pareri, nulla osta e valutazioni e le modalità di acquisizione degli stessi, anche tramite l’istituto della conferenza di servizi. Predisponga, infine, l’atto amministrativo regionale di approvazione del programma integrato di intervento, con il relativo dispositivo.”.

BUSTE E TRACCE NON ESTRATTE

BUSTA E TRACCIA N. 1:

“La Regione intende individuare un nuovo bene paesaggistico in un’area della Campagna romana da dichiarare di notevole interesse pubblico. Il candidato delinea: i necessari presupposti normativi e di merito per raggiungere tale finalità, il procedimento di formazione ed approvazione degli atti, i possibili contenuti di tutela della proposta di vincolo, nonché il ruolo della Regione e del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Analizzi, altresì, il rapporto tra il nuovo vincolo e il Piano territoriale regionale paesaggistico, nonché gli effetti giuridici e amministrativi del vincolo stesso sullo strumento urbanistico comunale vigente e la decorrenza temporale di efficacia del medesimo.

Descriva e valuti infine le modalità di redazione della relazione paesaggistica e l'iter di formazione dell'autorizzazione paesaggistica propedeutica al rilascio del titolo edilizio dopo la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area.”.

#### BUSTA E TRACCIA N. 2:

“Il candidato esponga sinteticamente in premessa la normativa nazionale e regionale in materia di edilizia residenziale pubblica, distinguendo le competenze tra Regione e Comune.

La Regione deve approvare un piano di zona per l'edilizia economica e popolare (PEEP) proposto da un Comune con 60.000 abitanti dotato di PRG, che prevede incremento complessivo di destinazione residenziale sia pubblica sia privata pari a 10.000 nuovi abitanti. Il candidato rilevi le quantità minime della previsione residenziale pubblica da considerare nella redazione del PEEP, sviluppando i relativi standard urbanistici ed individui gli atti urbanistico - amministrativi da adottare per l'approvazione del piano.

Individui, altresì, gli eventuali pareri necessari, tenendo conto degli aspetti ambientali, paesaggistici e geomorfologici, elencando i diversi regimi amministrativi e le relative valutazioni ambientali da effettuare, nonché le modalità di acquisizione delle aree ed i termini dell'efficacia temporale dell'avvio della procedura espropriativa.

Espliciti, altresì, le diverse fattispecie di edilizia pubblica residenziale commentando le relative finalità e specificando la differenza fra edilizia residenziale pubblica ed edilizia residenziale sociale.

Individui, infine, i contenuti del bando per interventi di edilizia agevolata, indicando i requisiti ed i criteri anche in materia di edilizia sostenibile, nonché le modalità per l'erogazione del finanziamento.”.